

UCCISO A CACCIA: DOMANI L'AUTOPSIA, IL CADAVERE TROVATO IN ZONA IMPERVIA

3 Novembre 2014

VASTO - L'autopsia sul cadavere di Nicola Costanzo, il cacciatore che ieri mattina è stato ucciso da un colpo di fucile nelle campagne di Torrebruna, nell'alto vastese, verrà eseguita domani nell'obitorio dell'ospedale di Vasto.

L'esame autoptico, disposto dal pm titolare delle indagini Giancarlo Ciani del tribunale di Vasto, sarà effettuato dal medico legale della Asl numero 2, Pietro Falco.

Secondo una prima ricostruzione degli inquirenti, Costanzo sarebbe stato raggiunto alla testa da un colpo di fucile durante una battuta di caccia al cinghiale alla quale stavano partecipando una decina di cacciatori.

Esperto cacciatore, Costanzo aveva 58 anni ed era un operaio di Guardiabruna, frazione di Torrebruna, paese al confine tra Abruzzo e Molise: l'uomo lascia due figli e la moglie.

Il cadavere è stato rinvenuto in una zona impervia dagli altri cacciatori dopo che né il suo telefono, né la ricetrasmittente abitualmente utilizzata in queste battute di caccia davano segnali di vita.

Sul posto sono giunti i carabinieri della stazione di Celenza sul Trigno, il comandante della compagnia di Vasto, Giancarlo Vitiello e il pm Giancarlo Ciani.